



COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE
Provincia di Lecco

REGOLAMENTO CONSULTE PERMANENTI

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 04/11/2011

Modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 27.09.2014

Art. 1 - Finalità

1. Le consulte permanenti, previste dall'art. 60 dello Statuto Comunale, sono istituite allo scopo di agevolare il rapporto tra cittadini ed amministratori e di favorire la più ampia partecipazione all'attività politico-amministrativa.

Art. 2 - Caratteri, compiti, Rapporti con gli Organi di Governo

1. Le consulte svolgono funzioni elaborative, propositive e consultive nei confronti degli organi di governo del Comune.
2. Nell'ambito delle tematiche di competenza, hanno completa autonomia nella scelta degli argomenti da trattare. Alla conclusione di ogni autonomo processo elaborativo le risultanze dei propri lavori vengono riassunte in un parere formale che, approvato dalla Consulta, viene trasmesso a cura del Presidente alla Giunta ed ai Capigruppo consiliari.
3. Gli organi di governo possono chiedere alle singole consulte, secondo il criterio di competenza per materia, di trattare argomenti su cui risulti utile acquisire un parere consultivo o chiedere l'elaborazione di proposte. Il pronunciamento e le determinazioni richieste devono essere resi entro il termine concordato al momento della richiesta.
4. Il pronunciamento verrà reso in forma di un parere formale consultivo che, approvato dalla Consulta, viene trasmesso a cura del Presidente alla Giunta ed ai Capigruppo consiliari. Eventuali atti deliberativi del Consiglio Comunale o della Giunta Comunali inerenti ad argomenti sui quali le Consulte avessero espresso un parere formale consultivo devono riportare il richiamo al parere stesso. Il Sindaco potrà altresì motivare in forma scritta, da trasmettere alla Consulta tramite il Presidente, l'eventuale scelta di non accogliere un parere formale consultivo della Consulta.
5. Le consulte possono chiedere di riferire direttamente al Consiglio Comunale, rappresentate dal Presidente o altro componente all'uopo delegato, circa le proposte e i pareri di particolare rilevanza per la comunità.
6. Gli amministratori del Comune sono tenuti a fornire alle consulte le informazioni utili allo svolgimento della loro attività ed a fornire risposta scritta in ordine a specifici interventi richiesti nei pareri espressi.
7. Le consulte, unitamente agli altri strumenti di partecipazione, sono luogo di confronto democratico sui principali problemi del paese tra le forze politico-sociali ed economiche.
8. Le consulte sono attive ed attente alle problematiche di loro competenza.

Art. 3 – Ambiti e competenze

1. Sono costituite le seguenti consulte permanenti:

Consulta Urbanistica Lavori Pubblici Edilizia Pubblica e Privata, Gestione del Patrimonio Edilizio Comunale. Sono di competenza di questa consulta tutte le tematiche di carattere urbanistico e viabilistico e le tematiche inerenti il governo del territorio come:

- tematiche relative alla realizzazione di opere pubbliche e di edilizia pubblica e privata
- iniziative in genere sugli impianti tecnologici di proprietà comunale
- problematiche relative al patrimonio edilizio comunale
- tematiche relative alla gestione del Piano del governo del territorio

Consulta Ecologia Ambiente Territorio. Sono di competenza di questa consulta tutte le tematiche relative alla conservazione dell'ambiente naturale come :

- difesa del suolo e protezione del territorio
- riduzione dell'inquinamento in tutte le sue forme
- iniziative a favore della mobilità sostenibile,
- problematiche della gestione e smaltimento dei rifiuti
- problematiche relative alla gestione del servizio idrico integrato

- tematiche inerenti le diverse risorse energetiche

Consulta politiche sociali, pari opportunità, servizi alla persona, alla famiglia ed immigrazione. Sono di competenza di questa consulta tutti i servizi comunali e sovra-comunali rivolti alla persona tra i quali:

- iniziative riguardanti l'assistenza sanitaria;
- la promozione di attività in collaborazione con le Associazioni di volontariato, con i gruppi organizzati, con gli Enti;
- assistenza domiciliare
- assistenza alle famiglie bisognose
- assistenza agli immigrati e loro famiglie
- assegnazione mini alloggi per anziani;
- assistenza e sostegno per i casi di disagio, sofferenza, malattia, emarginazione, povertà;
- interventi a favore di minori;
- interventi a favore di portatori di handicap;
- sondaggi periodici sulle condizioni e sulle esigenze dei cittadini più deboli e conseguenti progetti d'intervento;
- criteri generali per l'erogazione di contributi ad Enti ed Associazioni che operano nel campo sociale;
- la gestione dell'asilo nido.

Consulta Cultura, Sport e Tempo libero. Sono di competenza di questa consulta tutte le tematiche legate alla cultura, sport, tempo libero tra le quali:

- le iniziative di promozione culturale, i pareri in merito alla realizzazione e alla gestione di spazi e sedi culturali e quelli relativi ai criteri generali per l'erogazione di contributi ad associazioni culturali;
- le iniziative di educazione alla sport, di promozione sportiva e di utilizzo del tempo libero;
- i pareri in merito alla realizzazione e alla gestione degli impianti sportivi comunali;
- i criteri generali relativi ad erogazioni di contributi ad associazioni sportive e per il tempo libero;
- esame di progetti per la valorizzazione e il recupero delle tradizioni locali e per l'educazione al confronto e alla conoscenza di idee e culture diverse;
- i rapporti con la Commissione Biblioteca in particolare per l'organizzazione di iniziative culturali.

Consulta Istruzione. Sono di competenza di questa consulta tutte le tematiche legate alla scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado come :

- tutte le iniziative e i progetti finalizzati a supportare l'attività delle scuole
- garantire la piena realizzazione del diritto allo studio
- sviluppare iniziative di collaborazione, anche extrascolastiche, con gli organismi scolastici competenti, associazione e/o famiglie, sia con riferimento alla realtà del comune di Cernusco, ma anche con la più ampia realtà provinciale e regionale.

Consulta Giovani. Alla consulta possono partecipare prioritariamente soggetti con età compresa tra 15 anni e 30 anni. Sono di competenza di questa consulta iniziative di interesse dell'universo giovanile come:

- sviluppare proposte aggregative presso strutture pubbliche e private
- raccogliere pareri e suggerimenti sulle iniziative dedicate
- promuovere sondaggi e discussioni sulla realtà locale.

2. Oltre alle consulte permanenti il Consiglio Comunale può, in qualsiasi momento, procedere all'istituzione di altre consulte, in relazione a particolari problemi di interesse generale, fissandone la durata.

Art. 4 – Composizione delle consulte

1. Ogni consulta, al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini, è composta dai cittadini che abbiano dato la loro disponibilità.
2. Ogni consulta è composta da un numero minimo di 9 persone. E' facoltà del Consiglio Comunale in sede di nomina od integrazione stabilire un numero massimo di componenti della Consulta.
3. Il cittadino può dare la sua disponibilità per più consulte, dando priorità di preferenza, ed essere nominato unicamente in una consulta.
4. Non possono essere membri di consulta i componenti della Giunta Comunale ed i Consiglieri Comunali.

Art. 5 - Nomina, durata , decadenza e dimissioni

1. La notizia della volontà di costituire le consulte o di integrarne la composizione come meglio infra precisato al comma 8, sarà pubblicata all'albo pretorio ed adeguatamente pubblicizzata. Le disponibilità dovranno essere segnalate entro venti giorni dalla pubblicazione.
2. Il Sindaco sulla base delle disponibilità pervenute, almeno cinque giorni prima della riunione del Consiglio Comunale di nomina, predispose la lista di coloro che hanno dato la loro disponibilità per ciascuna consulta.
3. La nomina dei componenti la consulta è di competenza del Consiglio Comunale. Tale nomina avviene con votazione a scrutinio segreto: ogni consigliere comunale potrà esprimere tre preferenze per ogni Consulta. Il Consiglio Comunale può altresì decidere di procedere per acclamazione.
4. I componenti decadono automaticamente dalla nomina alla scadenza del mandato elettivo del Consiglio Comunale.
5. Il componente della consulta che non partecipa a tre riunioni consecutive, senza valida motivazione, decade dal suo incarico: tale decadenza viene formalizzata dal Presidente che la comunica al componente decaduto ed al Sindaco.
6. Le eventuali dimissioni di un componente di consulta debbono essere presentate al protocollo del Comune.
7. In caso di dimissioni o decadenza il Consiglio Comunale provvede alla surroga dei nuovi componenti partendo dai componenti non eletti che hanno ottenuto più voti.
8. Nel caso in cui non vi siano componenti non eletti da surrogare il Sindaco procede, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, alla riapertura di un apposito bando per raccogliere nuove candidature. La nomina dei nuovi componenti avviene da parte del Consiglio Comunale con le medesime modalità sopra precisate nel presente articolo.

Art. 6 – Costituzione ed insediamento

1. La seduta per l'insediamento delle consulte deve tenersi entro quindici giorni dalla data della nomina dei componenti. Per l'occasione è convocata e presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.
2. La consulta nella sua prima riunione procede all'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario. Nel caso in cui l'attribuzione di queste cariche non dovesse avvenire per acclamazione, la stessa avverrà mediante votazioni separate a scrutinio segreto. Ogni componente può votare per un solo nome per ciascuna carica; sono

eletti i componenti che ottengono il maggior numero dei voti e, a parità di voti, i più giovani d'età.

3. Il Sindaco, nella prima seduta utile, informa il Consiglio Comunale dell'avvenuto insediamento delle consulte permanenti, della loro composizione e di ogni loro successiva variazione.

Art. 7 - Convocazione, Pubblicità delle Riunioni e dei lavori della Consulta

1. Il Presidente, di norma di comune accordo con i suoi componenti, convoca la consulta, almeno tre volte l'anno, con comunicazione ordinariamente via posta elettronica, inviata almeno cinque giorni prima della data della riunione, ne formula l'ordine del giorno e presiede le relative adunanze. La posta elettronica potrà essere inoltre utilizzata per l'invio di materiale informativo in preparazione ai punti in discussione. La convocazione dovrà invece essere effettuata con comunicazione scritta al proprio domicilio per i componenti che chiedessero espressamente di non essere convocati per posta elettronica. La consulta è inoltre convocata per richiesta scritta di un numero di componenti non inferiore ad 1/3, per la discussione di specifici argomenti. Dei lavori delle consulte è data notizia, con comunicazione predisposta dal Presidente, in ogni edizione del notiziario Comunale.
2. Copia dell'avviso deve essere trasmessa al Sindaco, il quale dovrà a richiesta fornire la documentazione inerente agli argomenti da trattare attraverso la Segreteria del Comune, alla quale compete il coordinamento del calendario delle riunioni.
3. La convocazione delle riunioni delle consulte, con il relativo ordine del giorno, deve essere portata a conoscenza dei Consiglieri Comunali attraverso messaggio di posta elettronica e pubblicata all'albo pretorio e nell'apposito spazio comunale dedicato alle Consulte, oltre che sul tabellone luminoso comunale, almeno cinque giorni effettivi prima della data della riunione.
4. Alle riunioni possono assistere tutti i cittadini ed i Consiglieri Comunali ai quali il Presidente potrà dare parola per brevi interventi.
5. Il Vicepresidente collabora con il Presidente nella direzione della consulta e ne disimpegna le funzioni in caso di assenza o di impedimento. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, le riunioni sono presiedute dal componente più anziano di età tra i presenti. In caso di assenza del Segretario la funzione verrà svolta da un componente la Consulta designato da chi la presiede.
6. Le consulte possono essere convocate congiuntamente per esaminare problemi di competenza comune. In tal caso i Presidenti provvedono alla convocazione di comune accordo e con le procedure qui previste. Allo stesso modo i Presidenti si preoccuperanno di porre ai voti i pareri formali consultivi di cui all'art. 2 comma 4 anche in caso di sedute congiunte.
7. Le consulte possono essere inoltre convocate per riunioni sovracomunali con gli organi di partecipazione popolare dei Comuni che partecipano alle gestioni associate di funzioni e/o a possibili futuri percorsi di unione/fusione. In tal caso sarà il Presidente della Consulta a chiedere al Sindaco di attivarsi per ottenere tale convocazione.

Art. 8 - Funzionamento e decisioni

1. Le sedute delle consulte sono valide solo qualora siano presenti almeno 1/3 dei componenti effettivi, con arrotondamento all'unità inferiore nel caso in cui il 1/3 non sia un numero intero.
2. Il verbale delle sedute, redatto dal Segretario della Consulta, dovrà essere predisposto in formato elettronico. Copia cartacea di tale verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere approvato nella seduta successiva della Consulta e conservato presso gli uffici comunali. In caso di assenza del Segretario è compito di chi presiede la seduta redigere il verbale o di incaricare qualcuno di redigerlo. Una volta approvati i

verbali saranno pubblicati nell'apposito spazio previsto sul sito web del Comune a cura degli uffici comunali.

3. Il Presidente della Consulta regola i tempi delle discussioni all'interno della stessa.
4. Le sedute delle Consulte saranno tenute negli uffici comunali o potranno essere convocate anche in altre spazi comunali ed in caso di sedute intercomunali si potranno altresì tenere in uno dei Comuni coinvolti.
5. Le sedute delle Consulte sono pubbliche.
6. Le consulte possono invitare a partecipare ai propri lavori organismi associativi e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti; possono inoltre avvalersi di esperti nei vari settori di attività, previamente incaricati dall'organo comunale competente, qualora gli incarichi comportino oneri a carico del Bilancio Comunale.
7. Il Sindaco o in sua vece i Consiglieri incaricati e gli Assessori , tenuto conto delle loro competenze per materia, possono essere invitati ai lavori dal Presidente della Consulta in sede di convocazione della stessa con diritto di parola, pur non facendone parte.

Art. 9 – Conferenza dei Presidenti delle Consulte

1. Almeno una volta all'anno entro il 30 giugno ed ogni qualvolta lo ritenesse necessario, il Sindaco provvede a convocare una conferenza congiunta dei Presidenti delle Consulte, alla quale partecipano con diritto di parola anche i membri della Giunta, gli eventuali Consiglieri Incaricati ed i Capigruppo consiliari, per verificare l'andamento dell'operatività delle Consulte, la presentazione di eventuali problematiche complesse o l'avvio di progetti e/o iniziative condivise.

Art. 10 - Diritto di accesso

1. Le consulte, tramite il loro Presidente o un componente della consulta suo delegato, per lo svolgimento della loro attività, hanno diritto di accedere gratuitamente a tutti gli atti d'ufficio, previa richiesta al funzionario comunale preposto, salvo quanto disposto dalla legge e dallo Statuto, sul segreto d'ufficio.

Art. 11 - Norme Finali

1. Per quanto non previsto dal regolamento, la consulta opera in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto Comunale e dalle leggi in materia nel tempo vigenti.

Art. 12 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla data di pubblicazione della delibera di approvazione.
2. Il regolamento è anche pubblicato nel sito internet del Comune.